

Il coraggio di Ida Castellucci

MARIA MANISCALCO

Un mese fa si era sposata. La chiesa affollata di parenti ed amici. L'abito bianco che a vent'anni è ancora simbolo fatale, promessa di futuro, di affetti. È accanto a lei lo sposo. Si sono scelti per essere compagni di vita. Un mese fa non avrebbe immaginato che in quella chiesa sarebbe tornata chiusa in una cassa da morto, con lo stesso abito bianco a coprire il corpo lacerato dalle pallottole. E con lei, indissolubilmente legato, il figlio che non nascerà mai. Accanto, il suo compagno. La chiesa affollata di gente sconosciuta, percorsa da ben altre emozioni.

La mafia è anche questo entrare nelle famiglie per devastarle, questa violenza arrogante, talvolta mirata, ma talvolta stupida, che irrompe e colpisce negli affetti, nel bisogno di vita, nel desiderio di riempire la vita di significati. Anche questo abbiamo messo nel conto quando insieme ad altre associazioni femminili, prima fra tutte l'Associazione delle donne siciliane per la lotta contro la mafia, abbiamo organizzato la grande manifestazione del 22 ottobre con Nilde Jotti contro la mafia e contro tutte le violenze. Forse a Ida sono arrivati gli echi di quella manifestazione fatta da donne: ora forse capirebbe meglio perché da donne siamo volute scendere in piazza. Sempre di più la mafia per difendere i suoi interessi economici, per garantirsi il suo potere deve allargare la sua sfera di influenza, aumentare il controllo sul territorio e sull'intero sistema economico-sociale.

Perciò le sue regole, i suoi strumenti, il suo sistema tendono sempre più ad intrecciarsi con il complesso del sistema democratico, corrompendolo e svuotandolo. Ed è lì che incontra la vita quotidiana, di tutti e di tutte. E lì che diventa ostacolo al dispiegarsi delle nostre aspirazioni, dei nostri progetti di uomini, e, sempre più, di donne.

* Responsabile Femminile della Fed. Pci di PA

Isolamento e solitudine. Eppure le persone di una certa età spesso sono ancora in grado di lavorare, di condurre delle attività importanti e impegnative

Vacanze, abbandono degli anziani

■ Cara *Unità*, la moderna geriatria pone l'inizio della vecchiaia intorno all'ottantesimo anno di età, in quanto, dopo il settantesimo anno, l'uomo comincia l'ultima fase della sua vita, oscura solo dai costi detti «acciacchi», propri di quella età. Molti fattori, tra cui la migliore medicina, hanno contribuito e stanno contribuendo ad innalzare sempre più la soglia dell'anzianità. Una precisa legge di statistica di Sundberg ci informa che l'invecchiamento è uguale al rapporto tra il numero delle persone adulte/anziane e il numero dei ragazzi/giovani. Inoltre ci sono anche altri curiosità dati che avallano i fattori che influiscono sulla longevità: 1) il fattore etnico secondo il quale ci sono razze più longeve rispetto ad altre; 2) il sesso in quanto fino al quarantesimo anno di età il numero dei maschi preva-

le strutture sanitarie. Come tutti gli altri, l'anziano fa parte di una società che ne deve rispettare la presenza e i diritti. Una società che troppe volte, invece, li getta in ruoli spesso demoralizzanti. Isolamento e solitudine sono fatti abituali, ma che, purtroppo, esistono. Generalmente si usa identificare l'isolamento in una persona priva di contatti coi propri cari e con la società; nella solitudine, invece, vediamo che la persona vive sola o per scelta o perché ha perso chi viveva con lei. La ghettoizzazione, l'alienazione dell'anziano causa l'isolamento, mentre un buon rapporto con lui da parte della società potrebbe rendere la solitudine attiva e dinamica, con frequenti scambi di visite coi coetanei, parenti, nipotini e figli. La realtà dell'anziano deve entrare nella coscienza di ciascuno di noi perché l'anziano non è un uomo finito: spesso è ancora in grado di lavorare, di condurre attività importanti in cui è richiesta maturità ed esperienza. È sbagliato e disonesto relegare l'anziano a ruoli di bambino o, peggio ancora, abbandonarlo in squallidi parchi dove su una consunta panchina egli ha modo di riflettere sulla sua misera esistenza, che misura non è. Anziano, dunque, come parte ancora attiva della società. Anziano come «vecchia guardia» ancora arzillo, come fonte di esperienza e bontà. Una lezione, questa, che la giovane generazione apprenderà esattamente fra cinquant'anni. E speriamo che allora la società non adoperi con loro gli stessi mezzi insufficienti!

Alessandra Caldroni, Melegnano (Milano)

Cuccevano la carne ma il pasto se lo pagavano

■ Cara *Unità*, voglio raccontarvi un'esperienza che ho fatto in questi giorni e che mi ha profondamente coinvolto. Mi sono trovato a Forlì, alla Festa provinciale dell'Unità (che si è protratta per quattro settimane) e, a un certo punto, mi sono messo ad osservare gli addetti alla cucina di uno stand, mentre, con un caldo atroce, cuccevano la carne ai ferri. A turno, sudati e trafelati, consumavano un rapido pasto e (udite, udite!) se lo pagavano. Ne ho dedotto che un partito che vanta simili aderenti, nonostante i profondi che i vari Ronchey, Bocca, Colletti, e i craxiani in blocco gli vanno intonando da anni, non può morire.

Una domanda razzista agli esami di maturità

■ Illustre direttore, fin dai primi giorni degli esami di maturità classica, nel Liceo «Tasso» di Roma, commissione 47, con mia figlia, i suoi compagni e molti genitori abbiamo sollecitato l'intervento di uno specialista ed insulso 53/60 ed un olografico 53,60; la maggioranza degli alunni hanno ottenuto punteggi inferiori ad ogni ammissibile severità tranne due; due altri sono stati beneficiati oltre ogni speranza: nessun bocciato, vivaddio!

Cooperazione o convivenza con il regime somalo?

■ Gentile direttore, abbiamo letto sui quotidiani *Unità*, *il manifesto* e *la Repubblica* la risposta del dott. Giuseppe Panocchia capo del Servizio stampa e informazione del ministero degli Affari Esteri alla lettera che avevamo inviato

Lettera da Rebibbia sul nuovo Codice di procedura

■ Spett. *Unità*, noi cittadini detenuti non siamo, e non ci sembra corretto considerarci, le figure sociali che debbono risolvere i problemi della giustizia nel nostro Paese. Anche se siamo, poi, concretamente, i soggetti a cui le varie soluzioni saranno applicate e vivendone in prima persona le «applicazioni» esprimiamo in termini generici, scaturiti dall'esperienza, un nostro punto di vista.

IL DOSSIER

Sulle strade di Francoforte



DOMENICA 4 PAGINE SULL'UNITÀ

Il «primato» italiano nella spesa per l'istruzione

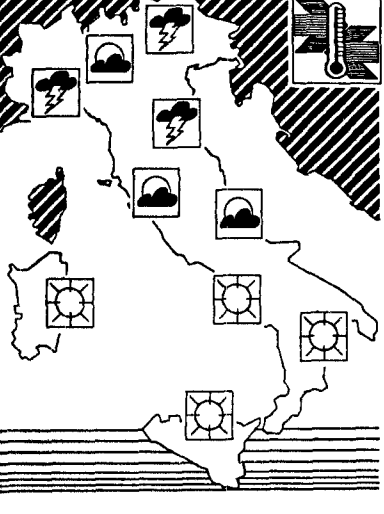
■ Caro direttore, lunedì 31 luglio nel Tg delle 19.45, un giornalista ci ha informato che tra le misure prioritarie che verranno adottate dal governo Andreotti-Martelli ci saranno dei tagli per quei settori della spesa pubblica da lui — cronista emergente — definiti «più spendaccioni». Manco a dirlo, tra questi settori, sanità, scuola e qualche altro. Poco prima, da un inserto del *Sole 24 Ore*, avevo appreso che, per l'istruzione e l'educazione, lo Stato italiano destina dal 5% al 6% del Pil, una percentuale pari a quella di Finlandia e Australia, Mongolia e Corea del Nord che, però, spendono — questi due ultimi — più di noi per la ricerca scientifica. Ricerca a parte, risulta che,

LA FOTO DI OGGI



Danyel Dayente gioca con una lucertola durante una pausa delle manovre militari che si svolgono in Australia. Dayente è uno dei migliaia di marines che partecipano alle operazioni, le più grandi in tempo di pace nel continente australiano, alle quali prendono parte forze Usa e dell'esercito di Canberra

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: Questa strana estate trascorre fra un periodo di instabilità e un successivo periodo di miglioramento. Sia passando infatti una perturbazione che si estende dal Mediterraneo occidentale all'Europa centro orientale, perturbazione di moderata entità che interesserà più che altro le regioni dell'Italia settentrionale e in minor misura quelle dell'Italia centrale. Dopo il passaggio di questa perturbazione si dovrebbero avere un paio di giorni, o al massimo tre, con tempo discreto. La temperatura si manterrà generalmente allineata con i valori normali della stagione.

TEMPO PREVISTO: Sulle regioni settentrionali graduale intensificazione della nuvolosità in spostamento da Ovest verso Est. La nuvolosità sarà associata a temporali localmente anche di forte intensità. Durante il corso della giornata tendenza al miglioramento ad iniziare dal Piemonte e successivamente la Liguria e la Lombardia. Per quanto riguarda l'Italia centrale inizialmente condizioni di tempo variabile con alternanza di annuvolamenti e schiarite ma con tendenza ad addensamenti nuvolosi sulla fascia adriatica associati a qualche pioggia o a qualche temporale. Sulle regioni meridionali e sulle isole maggiori prevalenza di tempo buono e cielo sereno o scarsamente nuvoloso.

VENTI: deboli di direzione variabile.

MARI: generalmente poco moschi, con moto ondulato in aumento sui bacini settentrionali.

DOMANI: tempo in miglioramento sia sulle regioni settentrionali sia su quelle centrali dove durante il corso della giornata si avranno scarici annuvolamenti ed ampie zone di sereno. Eventuali formazioni nuvolose più consistenti saranno a carattere temporaneo e di preferenza si verificheranno in prossimità dei rilievi. Tempo buono sulle regioni meridionali con prevalenza di cielo sereno.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	15 28	L'Aquila	17 28
Verona	16 30	Roma Urbe	18 32
Trieste	21 28	Roma Fiumic.	18 29
Venezia	18 27	Campobasso	17 28
Milano	19 28	Bari	18 27
Torino	18 25	Napoli	21 34
Cuneo	18 24	Potenza	16 24
Genova	22 27	S.M. Leuca	22 29
Bologna	19 31	Reggio C.	25 31
Firenze	np np	Messina	27 32
Pisa	17 31	Palermo	25 30
Ancona	18 26	Catania	22 33
Parugia	18 29	Alghero	17 31
L'Aquila	17 28	Cagliari	20 31

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	18 23	Londra	18 21
Atene	21 35	Madrid	17 35
Berlino	14 27	Mosca	12 20
Bruxelles	10 25	New York	14 26
Copenaghen	12 18	Parigi	15 27
Ginevra	15 25	Siccolima	17 23
Helsinki	11 22	Varsavia	12 23
Lisbona	19 28	Vienna	17 25

ItaliaRadio
LA RADIO DEL PCI
Programmi

Notizen ogni ora dalle 12 e dalle 13.30 alle 18.30
7.30 Rassegna stampa, 9 Roma verso le amministrative, ne parliamo con Carlo Cavoni, 10 Universo mafia (2) Le proposte del governo, Intervengono Gianni Pellicani, Michele Figlioli e Cesare Sili, 11 Colori le protagonisti del campionato (2); Il Foro.

Nel corso della giornata servizi e approfondimenti sui principali avvenimenti.

FREQUENZE IN MHz: Alessandra 90.950; Novara 91.350; Torino 104; Belfa 100.600; Genova 88.550; Imperia 88.200; La Spezia 102.250; Livorno 90.900; Salerno 92.500; Como 87.600; 87.500; 95.700; Cremona 90.950; Lecce 87.900; Milano 91; Pavia 90.950; Varese 95.400; Belluno 101.550; Padova 107.750; Poggio 96.650; Trento 103/103.300; Bologna 94.500/87.500; Ferrara 105.700; Parma 92; Reggio Emilia 86.200/97; Anzio 99.800; Firenze 87.500/96.600; Grosseto 89.500; Livorno, Lucca, Pisa, Empoli 105.800/93.400; Massa Carrara 93.400; 102.550; Pistoia 87.600; Siena 94.500; Ancona 100.200; Ascoli Piceno 92.250/95.250; Macerata 105.550/102.200; Pesaro 96.200; Perugia 105.700/96.900/93.700; Terni 107.600; Frosinone 105.550; Latina 91.600; Rieti 102.200; Roma 94.900/97/105.550; Viterbo 97.050; L'Aquila 99.400; Chieti, Pescara, Teramo 105.300; Napoli 88; Salerno 102.250/103.500; Foggia 94.650; Bari 87.600; Reggio Calabria 89.050; Catanzaro 104.500; Crotone 105.250; Palermo 107.750; Ravenna, Forlì, Imola 107.100; Trieste 103.250/105.250

TELEFONI 06/6791412 - 06/6796539

P'Unità
Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo		Semestrale	
	7 numeri	L. 269.000	L. 136.000	L. 137.000
6 numeri	L. 231.000	L. 117.000		

Estero	Annuale		Semestrale	
	7 numeri	L. 592.000	L. 298.000	L. 298.000
6 numeri	L. 508.000	L. 255.000		

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 430207 intestato all'Unità, via Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pci

Tariffe pubblicitarie
A mod. (mm. 39 x 40)
Commerciale fendale L. 276.000
Commerciale festivo L. 414.000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 2.313.000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 2.985.000
Manchette di testata L. 1.500.000
Redazionali L. 460.000
Finanz - Legali - Concess. - Aste - Appalti
Feriali L. 400.000 - Festivi L. 485.000
A parola: Necrologie-part.-lutto L. 2.700
Economici da L. 780 a L. 1.550

Concessionarie per la pubblicità:
SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531
SPL, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131
Stampa Nigi spa, direzione e uffici:
via Fulvio Testi 75, Milano
Stabilimenti, via Cino da Pistoia 10, Milano
via del Pelagò 5, Roma